

UN SALTO NEL VUOTO

- Esternalizzati ... , fessi e contenti -

Dopo un anno di trattative segrete (tra Azienda e sindacati) sul futuro assetto societario, il 21 Aprile scorso viene siglato l'accordo con il quale dal 1° Maggio si è sancito il passaggio dei lavoratori del settore gomma Circumvesuviana alla Società EAV Bus srl.

Tale "svendita" si è realizzata con il totale avallo e complicità dei Sindacati Confederali (CGIL, CISL, UIL, UGL) che, tenuti all'oscuro i lavoratori (totale mancanza di assemblee sia informative che decisionali nei luoghi di lavoro, tantomeno di un referendum democratico), vanno ora sbandierando il "successo" di averci tutelato e che non cambierà nulla in futuro grazie a quell'atto notarile stipulato.

Anzi che andremo tutti a stare meglio! In barba alle dichiarazioni effettuate durante un'audizione della IV Commissione Regionale (Trasporti), in cui affermavano che non si sarebbe discusso di nessun piano d'impresa (cessione compresa) se non si fosse risolta la vicenda del ricambio generazionale (Padre-Figlio).

Premesso (guardasi altre realtà lavorative) che le cessioni di ramo d'Azienda non hanno portato mai nulla di buono ai lavoratori interessati, in buona fede abbiamo chiesto (nei mesi precedenti, durante i pochi attivi di struttura dedicati ai fedelissimi) di leggere le linee guida del piano industriale dell'azienda EAV Bus per verificare di fatto e per iscritto la bontà delle loro tesi, preoccupati per aver letto in precedenza il documento ufficiale aziendale del febbraio 2008 (Linee guida per i piani industriali delle società controllate del gruppo EAV per il triennio 2008-2010).

Su quest'ultimo documento, improntato prevalentemente sull'azione massacrante ai lavoratori del settore ferro, si dice poco per quanto riguarda il futuro dei lavoratori appartenenti al settore gomma, ma anzi è riportato chiaramente a pagina 12:

<< ...Il primo passo è previsto in questo senso con lo scorporo del ramo gomma, confluyente in una nuova società ed oggetto di un piano industriale a parte. >>

La risposta che ancora oggi "lor signori" danno è quella che non esiste alcun "piano gomma".

"Lor signori" quindi vorrebbero forse farci credere che "innocentemente" hanno siglato l'accordo di svendita senza vedere il piano industriale del ramo gomma? Che quindi tanto "ingenuamente" e ad occhi bendati ci hanno così scaraventati nel vuoto?!

Con queste premesse e seriamente preoccupati per il nostro futuro di lavoratori espulsi in EAV Bus srl, ora dovremo gestire e subire quanto chiaramente scritto sull'accordo del 21 Aprile riguardante temi che andavano chiariti e risolti necessariamente prima della cessione (e non dopo come sta accadendo) riguardanti:

- ❖ Armonizzazione dei trattamenti economici delle cedenti aziende;
- ❖ Organizzazione del lavoro nei tempi e modi previsti dal CCNL (leggasi turni spezzati ed innumerevoli porcherie varie);
- ❖ Annullamento del contratto integrativo ai futuri nuovi assunti;
- ❖ Modifica (e non in meglio) della programmazione dei servizi, di turni, prestazioni e residenze lavorative. Chiusura di depositi.

Con un solo colpo di spugna hanno cancellato anni di lotte e accordi migliorativi di secondo livello ai nuovi lavoratori che saranno assunti dopo il 1° Maggio 2008 nella nuova azienda, e che fa seguito all'infame scippo delle CAU (accordo aziendale del 17/12/2003).

Semplicemente vergognoso ed inaccettabile!

Il sospetto originario, ormai tramutatosi in certezza (di sudditanza alle logiche politiche e societarie), l'operazione condotta con precisione chirurgica fondata sul silenzio più assoluto (esclusivamente mirata a tranquillizzare gli animi, anzi a **narcotizzare le coscienze ed annullare totalmente la dignità dei lavoratori**), fanno chiaramente parte di un piano ben preciso:

Smantellare e disfarsi dei rami improduttivi senza alcun intralcio o opposizione!
I lavoratori non contano nulla, ma sono solo uno strumento con il quale fare profitto.
In cambio c'è l'affare nella co-gestione delle assunzioni, fondi pensione, Cral, ecc.

In un'assemblea autogestita tenutasi a Sorrento (nonostante boicottaggio e minacce), **abbiamo deciso di revocare il mandato ai sindacati confederali** e di costruire un nuovo percorso capace di ridare ai lavoratori voce e dignità; che porti a dar vita ad una nuova rappresentanza democratica tesa a risvegliare la coscienza di classe. Un nuovo ciclo per evitare di subire passivamente ulteriori accordi a perdere. Riteniamo inoltre indispensabile creare nuovi valori, basati sul rispetto e dignità ed ignorare le facili promesse clientelari, causa della degenerazione del sistema politico/sindacale e quindi del degrado e dell'arretramento delle nostre condizioni di vita e di lavoro.

Lavoratori, in particolare giovani, rigettiamo i valori opportunistici che regnano in questa società ed isoliamo coloro i quali ce li offrono come panacea di tutti i mali, confondendoci le idee e sviandoci!

Lavoratori bisogna respingere al mittente, prima che sia troppo tardi, le ormai chiare intenzioni di Azienda e sindacati tese al peggioramento delle nostre condizioni!

Dobbiamo imporre ai "notai" di tenere assemblee democratiche e referendum decisionali prima della sigla di successivi accordi applicativi riguardanti le future modifiche normative!

Su la testa lavoratori, ne va del nostro futuro!

Sorrento 17 Maggio 2008

Comitato Autisti Sorrento

Fotocopiato in proprio